



Bruxelles, 6 dicembre 2023
(OR. en)

16388/23

AGRI 790
AGRIFIN 153
AGRIORG 148

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina - Informazioni fornite dalla Commissione e dagli Stati membri - Scambio di opinioni

In vista della sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 10 e 11 dicembre 2023, si allega per le delegazioni un documento di riferimento che comprende una sintesi dei contributi scritti degli Stati membri sul tema in oggetto e un quesito proposto dalla presidenza per orientare la discussione.

1. Mentre il 2023 volge al termine, diversi Stati membri riferiscono nei loro contributi scritti¹ che la situazione dei mercati agricoli dell'Unione resta problematica. Nonostante una certa riduzione del costo di importanti fattori di produzione rispetto all'anno precedente, il costo dell'energia, dei fertilizzanti e dei mangimi rimane elevato, mettendo sotto pressione diversi settori, dato che l'aumento dei costi si rispecchia in minima misura sui prezzi pagati agli agricoltori. Una serie di fattori, tra cui la situazione in Ucraina, il rallentamento dell'economia mondiale e i più recenti sviluppi geopolitici in Medio Oriente, associati ad avversità atmosferiche e climatiche, malattie animali e problemi sanitari, mantengono i margini di profitto dell'agricoltura e i redditi degli agricoltori a livelli generalmente bassi. Alcuni Stati membri riferiscono persino che in alcuni casi la produzione, in particolare l'allevamento del bestiame, è stata abbandonata. Ne consegue che l'assistenza della PAC rimane fondamentale per mantenere la sicurezza alimentare dell'Unione.
2. Ciò è particolarmente importante per i seminativi, per i quali il costo dei fattori di produzione acquistati in anticipo è stato piuttosto elevato, mentre, come riferito da diversi Stati membri, i prezzi pagati agli agricoltori sono diminuiti considerevolmente nel corso del 2023 per una serie di motivi. Diversi Stati membri hanno inoltre segnalato un calo delle rese, in particolare a causa di condizioni meteorologiche estreme, e un aumento della concorrenza da parte delle importazioni da paesi terzi. Alcuni Stati membri segnalano persistenti problemi dovuti all'elevato afflusso di spedizioni dall'Ucraina e alla mancanza di capacità di stoccaggio sufficienti. Anche i flussi commerciali esistenti all'interno dell'UE sembrano essere stati colpiti in alcuni casi. Durante la discussione in sede di CSA, diversi Stati membri hanno ribadito la loro richiesta di eliminare i divieti unilaterali sulle esportazioni ucraine.
3. Sul versante positivo, alcuni Stati membri hanno segnalato un lieve aumento dei prezzi del latte e dei prodotti lattiero-caseari, pur rimanendo ancora al di sotto del livello dello scorso anno. Altri Stati membri hanno osservato che nello stesso periodo i loro produttori si sono visti costretti a vendere il loro latte a prezzi inferiori ai costi.

¹ Doc. 16122/23.

4. In effetti, diversi Stati membri riferiscono che anche i margini di profitto di altri prodotti animali sono sotto pressione, non solo perché il costo dei mangimi rimane elevato, ma anche a causa dei focolai di malattie animali in alcune parti dell'Unione, in particolare la peste suina africana, l'influenza aviaria e la febbre catarrale degli ovini.
5. Diversi Stati membri riferiscono che i mercati degli ortofrutticoli e di altre colture specializzate sono stati colpiti in modo significativo da condizioni meteorologiche avverse, senza contare i costi elevati dell'energia e della trasformazione che hanno ridotto la redditività della loro produzione. Gli Stati membri segnalano inoltre una significativa riduzione del consumo di vino e di prodotti biologici a causa, tra l'altro, del rallentamento economico e dell'inflazione, che hanno costretto i consumatori a limitare l'acquisto di prodotti alimentari freschi e di altri prodotti alimentari di elevato valore.
6. Diversi Stati membri hanno inoltre riferito che il rapido aumento dei tassi di interesse ha creato un onere supplementare per l'agricoltura, in particolare per le aziende agricole che hanno investito e che sono cresciute rapidamente. Se i tassi di interesse dovessero rimanere elevati per un lungo periodo, si potrebbero perdere opportunità di sviluppo agricolo.
7. Alla luce delle informazioni di cui sopra, si ritiene opportuno tenere una discussione politica incentrata sui principali fattori che incidono sui margini e sulla redditività dell'agricoltura nell'UE nonché sul reddito degli agricoltori europei. In combinazione con la discussione sul primo anno di attuazione dei piani strategici della PAC, tale scambio potrebbe essere utile per affrontare i problemi e le sfide di cui sopra in modo tempestivo ed efficace nel quadro della PAC.
8. A tale proposito, la presidenza invita le delegazioni a rispondere al seguente quesito durante il dibattito ministeriale.

"Alla luce dell'attuale situazione internazionale e delle previsioni macroeconomiche, quali sono i principali fattori individuati dagli Stati membri che, a breve e medio termine, possono avere un impatto significativo sui mercati agricoli, sui margini e sulla redditività dell'agricoltura europea?"